



Iren S.p.A.
www.gruppoiren.it
irensa@pec.gruppoiren.it
Capitale Sociale i.v. Euro 1.300.931.377,00
Registro Imprese di Reggio Emilia,
C.F. 07129470014 - RE-281364 (CCIAA RE)

Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Sede Legale
Via Nubi di Magellano,30
42123 Reggio Emilia
Tel. +39 0522 2971
Fax +39 0522 286246

Osservazioni Iren al

Documento per la consultazione n. 465/2021/A

“QUADRO STRATEGICO 2022-2025 DELL’AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE”

Premessa

Il Gruppo Iren intende esprimere il proprio apprezzamento per l’opportunità offerta dall’Autorità di formulare considerazioni e proposte in merito al Quadro Strategico relativo al periodo 2022-2025, che, tra l’altro, coincide con il quadriennio iniziale dell’**orizzonte decennale su cui si sviluppa il piano industriale del Gruppo**, che prevede un ammontare di investimenti pari a 12,7 miliardi di euro nei settori energetico-ambientali destinati al raggiungimento di **obiettivi di sostenibilità**, per l’80% allineati ai criteri ESG, di **miglioramento della qualità del servizio** e di **rafforzamento del grado di soddisfazione dei bisogni territoriali**.

Il ruolo strategico della regolazione nello sviluppo industriale dei settori energetici ed **ambientali** assume ulteriore rilievo in un contesto, quale l’attuale, complesso e dinamico, caratterizzato da **scenari energetici e ambientali fortemente sollecitati sia dalle dinamiche dei mercati sia dalle evoluzioni del quadro normativo e dello sviluppo tecnologico**.

Il panorama che si apre, messo in moto dal percorso di transizione ecologica e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, richiede l’attuazione di una **strategia regolatoria orientata da un lato ad indirizzare i settori energetico-ambientali verso gli obiettivi di medio-lungo termine**, euro unitari e nazionali, **della decarbonizzazione e dell’economia circolare** e dall’altro alla **massimizzazione dell’efficacia e dell’efficienza nell’utilizzo dei fondi del PNRR** al fine di supportare l’intero Paese a cogliere l’opportunità di rilancio e di riconfigurazione del proprio sistema economico, riducendo altresì i divari esistenti – in particolare nel settore idrico ed in quello dei rifiuti – tra le diverse aree geografiche.

Appare quindi opportuno che, nell’ambito del Quadro Strategico 2022-2025, sia promossa l’adozione di un **nuovo paradigma regolatorio (i) basato su sostenibilità, efficienza e circolarità**, sempre più attento all’interdipendenza tra i settori energetici e quelli ambientali, **(ii) orientato a supportare gli investimenti necessari a migliorare il livello di qualità e di**



Iren S.p.A.
www.gruppoiren.it
irensa@pec.gruppoiren.it
Capitale Sociale i.v. Euro 1.300.931.377,00
Registro Imprese di Reggio Emilia,
C.F. 07129470014 - RE-281364 (CCIAA RE)

Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Sede Legale
Via Nubi di Magellano,30
42123 Reggio Emilia
Tel. +39 0522 2971
Fax +39 0522 286246

sostenibilità ambientale dei servizi erogati e (iii) aperto ad ampliare il proprio perimetro di disciplina, coerentemente con il quadro normativo di riferimento, in risposta ai crescenti bisogni di tutela delle risorse naturali, prioritariamente di quella idrica, considerato il suo livello di esposizione agli effetti del cambiamento climatico e la portata delle conseguenze associate ad eventi estremi.

La strategia regolatoria deve inoltre favorire il processo di trasformazione digitale in tutti i settori, che passa dall'adozione di strumenti digitali nella fruizione dei servizi energetici ed ambientali, all'installazione di *smart meter* nei settori infrastrutturali, alle attività di distrettualizzazione, modellazione e mappatura avanzata delle perdite, telecontrollo ed automazione nel settore idrico, nonché dalla digitalizzazione dei processi aziendali anche attraverso tecnologie di *cloud computing*. Ciò senza trascurare la necessità di una sempre maggiore attenzione, anche nella disciplina regolatoria, al tema della cyber-security.

Osservazioni di carattere generale

La scrivente – come espresso nel corso dell'Audizione pubblica dinanzi a Codesta Autorità – intende anticipare sinteticamente alcune riflessioni riguardo ai temi di prioritario interesse, preventivamente all'esposizione delle osservazioni di carattere puntuale relative a temi trasversali e settoriali, alle quali si rimanda per una più diffusa trattazione, oltre che per la trattazione di ulteriori temi posti in consultazione.

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi comunitari e nazionali di transizione ecologica e digitale, il quadriennio 2022-2025 si presenta come un vero e proprio "periodo ponte" verso il medio-lungo termine e, conseguentemente, emerge l'aspettativa di una regolazione a prova di (e proiettata nel) futuro, ambiziosa nel tracciare, oggi per domani, una rotta attenta ad assicurare congruità alle risorse tariffarie destinate ad alimentare gli investimenti per il potenziamento infrastrutturale dei settori ambientali e per l'adeguamento e la riconfigurazione delle reti di distribuzione di energia elettrica e di gas naturale. Al riguardo si auspica l'emergere di adeguati segnali di continuità, rispetto all'assetto vigente, in esito alla conclusione dei correnti procedimenti relativi (i) all'aggiornamento del tasso di



Iren S.p.A.
www.gruppoiren.it
irensa@pec.gruppoiren.it
Capitale Sociale i.v. Euro 1.300.931.377,00
Registro Imprese di Reggio Emilia,
C.F. 07129470014 - RE-281364 (CCIAA RE)

Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Sede Legale
Via Nubi di Magellano,30
42123 Reggio Emilia
Tel. +39 0522 2971
Fax +39 0522 286246

remunerazione del capitale investito per la distribuzione elettrica e la distribuzione del gas naturale, nell'ambito del II PWACC ed (ii) all'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato.

Con riferimento agli specifici settori, per il Servizio Idrico Integrato si auspica l'avvio di una riflessione sull'estensione del perimetro regolatorio ai fini della tutela della risorsa idrica, con riferimento prioritario alle attività di gestione del rischio idraulico ed idrogeologico ed a quelle correlate al riuso delle acque reflue depurate per scopi agricoli ed industriali.

In materia di Servizio idrico integrato la scrivente propone altresì l'estensione della durata del periodo regolatorio, dagli attuali quattro a sei anni.

Riguardo al ciclo dei rifiuti urbani, si condivide l'impostazione volta a rafforzare il carattere infrastrutturale del settore, da declinare attraverso il pieno sfruttamento della leva regolatoria con riferimento sia ai profili procedurali sia a quelli metodologici nell'ottica dell'omogeneizzazione nazionale, si auspica l'ampliamento dei bacini di affidamento per standardizzare i servizi a livello di ambito territoriale ottimale ricorrendo all'applicazione di una tariffa corrispettiva unica di bacino, così da superare lo stato di disomogeneità implementativa della regolazione a livello locale e si valuta positivamente il rafforzamento dello strumento della regolazione della trasparenza.

Per il settore del teleriscaldamento, si auspica possano essere realizzate tutte le misure, anche regolatorie, necessarie al suo sviluppo, ritenendolo strettamente funzionale al raggiungimento di obiettivi di efficientamento energetico, di riduzione delle emissioni di gas climalteranti e soprattutto di miglioramento dei parametri di qualità dell'aria, specie nell'area settentrionale del Paese.

In materia di infrastrutture energetiche, si ritiene che il prossimo quadriennio possa ancor più confermarne il ruolo di piattaforme neutrali abilitanti della transizione energetica, sia per le reti di distribuzione elettrica, chiamate a supportare lo sviluppo delle dinamiche di decentralizzazione e decarbonizzazione del sistema elettrico, sia per le reti di distribuzione del gas naturale, per il cui ruolo l'attesa proposta di riforma del mercato del gas da parte della Commissione Europea potrebbe introdurre un radicale cambio di prospettiva, nella misura in cui saranno progressivamente aperte ad accogliere biometano, green gas e idrogeno.



Iren S.p.A.
www.gruppoiren.it
irensa@pec.gruppoiren.it
Capitale Sociale i.v. Euro 1.300.931.377,00
Registro Imprese di Reggio Emilia,
C.F. 07129470014 - RE-281364 (CCIAA RE)

Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Sede Legale
Via Nubi di Magellano,30
42123 Reggio Emilia
Tel. +39 0522 2971
Fax +39 0522 286246

Per il settore della **distribuzione del gas naturale**, si ritiene importante (i) definire un quadro normativo e regolatorio capace di superare la dimensione locale degli attuali obiettivi di sviluppo verso **obiettivi omogenei di adeguamento infrastrutturale di più ampio orizzonte pianificatorio**, anche ridisegnando i bandi delle gare gas così da contemplare **obiettivi di decarbonizzazione e di digitalizzazione**, (ii) rafforzare l'adozione di strumenti regolatori in grado di sostenere **progetti pilota a forte contenuto di tecnologia e innovazione**, (iii) **introdurre meccanismi di pianificazione pluriennale della spesa totale ed output-based**, considerando anche la possibilità di applicarli, gradualmente, a partire da specifiche aree e progetti pilota rivolti ai principali operatori.

Per ciò che concerne i **mercati energetici all'ingrosso**, si ritiene prioritario procedere con le riforme, a partire dalla **riforma del mercato elettrico all'ingrosso (TIDE)**, con l'emanazione in tempi rapidi della nuova disciplina, con la finalità di incrementare i livelli di liquidità dei mercati infra-giornalieri, segmentare e ampliare l'offerta nel mercato dei servizi, aprendolo a tutte le fonti e integrando le FERNP, le tecnologie di accumulo e la domanda aggregata, così da preservare adeguati livelli di sicurezza per il sistema elettrico.

Per quanto riguarda il **settore del gas naturale**, il Gruppo Iren ritiene apprezzabile l'intento di avviare la **riforma del mercato del gas naturale all'ingrosso, anche nell'ottica della decarbonizzazione del settore**. In particolare, il settore gas dovrà svilupparsi in modo integrato con la *circular economy* (biogas) e con il settore elettrico (produzione di idrogeno green tramite tecnologie *power to gas*).

Con riguardo alla possibilità di affiancare strumenti di copertura a termine ai mercati spot, al fine di prevenire situazioni di criticità come quelle attuali, si ritiene opportuno tenere in considerazione l'impatto delle dinamiche globali sul mercato del gas europeo.

Con riferimento ai **mercati retail**, la scrivente ritiene opportuno che la regolazione sia attenta a coniugare il **valore delle dinamiche di mercato per i consumatori** con le **esigenze di tutela dei soggetti vulnerabili**, attraverso adeguati strumenti quali il potenziamento dei bonus sociali.

Lo sviluppo del consumatore consapevole al mercato è un'altra leva fondamentale della decarbonizzazione del sistema elettrico e del gas, rispetto alla quale si ritiene interessante la



Iren S.p.A.
www.gruppoiren.it
irensa@pec.gruppoiren.it
Capitale Sociale i.v. Euro 1.300.931.377,00
Registro Imprese di Reggio Emilia,
C.F. 07129470014 - RE-281364 (CCIAA RE)

Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Sede Legale
Via Nubi di Magellano,30
42123 Reggio Emilia
Tel. +39 0522 2971
Fax +39 0522 286246

proposta di ricorso a ulteriori strumenti quali indagini demoscopiche e pubblicazioni comparative.

In particolare, assumeranno un ruolo potenzialmente rilevante il disegno regolatorio relativo alle nuove forme di aggregazione della domanda (aggregatori, CEC e CER) ed il riordino della **regolazione sui sistemi di autoconsumo *in situ***, rispetto alle quali si ritiene necessario garantire al consumatore condizioni di libertà di scelta del fornitore e di accesso al mercato, mediante il **l'adozione del modello di aggregazione virtuale**.

Per quanto concerne infine il progressivo **superamento dei meccanismi delle tutele di prezzo**, andrà valorizzata – con i necessari adattamenti derivanti dalla specificità delle microimprese e dei clienti residenziali – **l'esperienza maturata sulle PMI** con riferimento al **design sia dei meccanismi di apertura del mercato sia della disciplina di passaggio dei clienti al nuovo servizio**.

Relativamente all'intento di **aumentare la vigilanza nei termini della corretta applicazione dei corrispettivi**, si ritiene più opportuna **l'adozione di un modello di azione ex post (enforcement)** in coordinamento con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato **piuttosto che di un modello di regolazione ulteriore ex ante che rischierebbe di limitare troppo il mercato nello sviluppo di nuovi prodotti e servizi** utili alla transizione, considerata la vigente regolazione puntuale applicabile alle fasi di promozione e di gestione del rapporto con i clienti.

Infine, per quanto riguarda gli **Oneri generali di Sistema**, riteniamo **auspicabile l'atteso intervento normativo sulle modalità della relativa esazione**.



Iren S.p.A.
www.gruppoiren.it
irensa@pec.gruppoiren.it
Capitale Sociale i.v. Euro 1.300.931.377,00
Registro Imprese di Reggio Emilia,
C.F. 07129470014 - RE-281364 (CCIAA RE)

Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Sede Legale
Via Nubi di Magellano,30
42123 Reggio Emilia
Tel. +39 0522 2971
Fax +39 0522 286246

Osservazioni di carattere puntuale

OBIETTIVI STRATEGICI E LINEE DI INTERVENTO 2022-2025: TEMI TRASVERSALI

A. Il consumatore consapevole

OS.1 Promuovere l'empowerment del consumatore

La Scrivente ritiene condivisibile accompagnare la completa liberalizzazione dei settori energetici con un modello di *soft regulation* incentrata su strumenti che incrementino la consapevolezza e la propensione del consumatore ad una maggiore partecipazione al mercato, come previsto dalle Direttive europee, al fine di promuovere comportamenti efficienti e ed efficaci rispetto al percorso della transizione energetica.

OS.2 Rafforzare le tutele per i consumatori in condizioni di disagio

Il Gruppo Iren ritiene condivisibile l'orientamento espresso dall'Autorità a perseguire un adeguamento e miglioramento continuo degli strumenti messi a disposizione per i consumatori che versano in condizioni di disagio economico e/o fisico e per coloro che sono colpiti da situazioni emergenziali.

OS.3 Tutelare e promuovere la trasparenza e la correttezza nei rapporti clienti finali-venditori e gestori-utenti

Il Gruppo Iren ritiene preferibile un approccio *ex post* relativamente ai temi relativi alla trasparenza contrattuale con particolare riferimento ai corrispettivi fatturati dal fornitore al cliente finale, basato su attività di *enforcement* anche in coordinamento con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

In considerazione del fatto che Codesta Autorità ha già regolato in ex ante le modalità di comunicazione delle offerte in fase pre-contrattuale, i contenuti minimi della documentazione contrattuale e la gestione post contrattuale, compresi i contenuti dei documenti di fatturazione attraverso il Nuovo Codice di Condotta Commerciale, il TIF e la regolazione della Bolletta 2.0 (per citare le principali aree regolatorie in materia), la Scrivente ritiene da un lato che ulteriori elementi di regolazione ex ante potrebbero essere non del tutto necessari, e dall'altro che un ulteriore ampliamento della regolazione in ex ante rischierebbe di limitare lo sviluppo di mercati al dettaglio efficienti, nonché lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi che, anche attraverso l'attivazione del cliente-*prosumer*, potrebbero contribuire positivamente alla transizione energetica ed allo sviluppo della partecipazione ai mercati.

B. Coordinamento su aspetti regolatori intersettoriali

OS.4 Definire un quadro unitario della separazione contabile in tutti i settori regolati

Il Gruppo Iren concorda circa l'opportunità di definire un quadro unitario della separazione contabile intersettoriale e auspica:

- per quelli di nuova integrazione (es. gas rinnovabili, rifiuti, accumuli...) che siano avviati tavoli tecnici di confronto con gli operatori per l'implementazione delle logiche di disaggregazione;
- l'upgrade del sistema di raccolta dati secondo le nuove logiche

OS.5 Promuovere l'innovazione

Il Gruppo Iren, valuta positivamente la previsione di specifici meccanismi e misure incentivanti finalizzati a promuovere soluzioni innovative.

A tal fine, come anticipato in premessa, si auspica una maggiore incisività sulle dinamiche legate agli investimenti che a nostro avviso devono trovare un supporto anche attraverso la creazione di percorsi di deroga alla regolazione.

Si rinvia alle osservazioni agli OS.26 e OS.28 per maggiori dettagli.

OS.6 Definire metriche per la valutazione della sostenibilità ambientale

Nella valutazione della sostenibilità ambientale degli investimenti infrastrutturali si ritiene opportuno tenere in considerazione soluzioni “compensative”, come ad esempio la cattura di CO2 a valle della Termovalorizzazione dei rifiuti, nonché attraverso valutazioni sull'intero ciclo di vita degli impianti (LCA)

C. Promuovere in ambito europeo e internazionale il sistema nazionale nella transizione ecologica

OS.7 Promuovere lo sviluppo di regole europee coerenti con il sistema regolatorio nazionale

Si esprime apprezzamento per i propositi dell'Autorità di rinforzo dell'attività di *advocacy* e *advising*, nei confronti delle Istituzioni europee su specifiche tematiche di rilievo per l'azione regolatoria e per la consolidata partecipazione al network europeo di regolatori idrici WAREG, in virtù della possibilità che tali azioni possano promuovere un quadro regolatorio maggiormente armonizzato e stabile a livello europeo.

Si ritiene infatti proficuo mutuare approcci tipici della regolazione incentivante sviluppati in altri contesti europei che favoriscano uno sviluppo efficiente ed efficace dei servizi

OS.8 Supportare l'integrazione delle aree extraeuropee d'interesse strategico e condividere le best practice regolatorie

Si esprime apprezzamento per l'orientamento dell'Autorità a supportare lo sviluppo e l'integrazione dei sistemi energetici dell'area dei Balcani e del Mediterraneo, con quelli dell'Unione europea, al fine di favorirne l'integrazione con il mercato nazionale.

D. Efficienza, efficacia, trasparenza amministrativa e semplificazione

OS.9 Ottimizzare la fruizione di dati e informazioni a vantaggio degli stakeholder

Si apprezza la proposta di implementazione del nuovo sito web con nuovi strumenti di data visualization e data journalism che consentono l'analisi delle performance su scala territoriale estesi anche ai soggetti regolati ma si richiede di tener conto altresì degli aspetti legati alla riservatezza delle informazioni rilevanti ai fini della partecipazione a procedure di gara.

OS.10 Promuovere la valutazione dell'impatto regolatorio e la verifica della compliance

La Scrivente condivide il rafforzamento delle attività di valutazione ex ante di impatto della regolazione soprattutto attraverso il potenziamento di strumenti quali tavoli tecnici di lavoro, condivisione di studi econometrici e integrazioni quantitative dei documenti di consultazione. Al fine di potenziare l'efficacia degli strumenti di enforcement si ritiene altresì molto utile introdurre:

- strumenti di accompagnamento alla compliance, come ad esempio l'adozione di "Piani di rientro" volti ad indurre un rapido ravvedimento da parte degli operatori di adeguamento alla regolazione il cui mancato rispetto possa indurre a provvedimenti sanzionatori;
- maggiore trasparenza e prevedibilità degli strumenti sanzionatori attraverso la definizione di condizioni maggiormente oggettive.



Iren S.p.A.
www.gruppoiren.it
irensa@pec.gruppoiren.it
Capitale Sociale i.v. Euro 1.300.931.377,00
Registro Imprese di Reggio Emilia,
C.F. 07129470014 - RE-281364 (CCIAA RE)

Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Sede Legale
Via Nubi di Magellano,30
42123 Reggio Emilia
Tel. +39 0522 2971
Fax +39 0522 286246

OS.11 Migliorare l'organizzazione e la produttività del lavoro, promuovere la formazione e lo sviluppo delle competenze e il benessere organizzativo

Si evidenzia, fra gli altri, il rilievo dell'obiettivo di sostegno dello sviluppo costante di competenze specialistiche e trasversali su settori altamente complessi, quali quelli energetici e ambientali, che – come evidenziato nel DCO – rappresentano un prerequisito dell'azione del Regolatore, ponendosi a presidio della sua indipendenza e autorevolezza.

OS.12 Favorire la Digital Transformation per una gestione più efficiente e trasparente dei processi

Si condivide la prospettiva di una regolazione che favorisca il **processo di trasformazione digitale nei settori**, che passa dall'adozione di strumenti informatizzati nella fruizione di prodotti e servizi energetici ed ambientali, all'installazione di *smart meter* nei settori infrastrutturali, alle attività di distrettualizzazione, modellazione e mappatura avanzata delle perdite, telecontrollo ed automazione nel settore idrico, nonché dalla **diffusa digitalizzazione dei processi aziendali e da una costante evoluzione delle tecnologie di cloud computing**, trainata dalla crescita esponenziale del mercato di riferimento. Ciò senza trascurare la necessità di una sempre maggiore attenzione, al tema della **cyber-security**.

È infine rilevante sottolineare **l'importanza del prosieguo dell'attività dell'Autorità per rafforzare l'approccio pianificatorio e output based e lo sviluppo dell'orientamento innovation based**, che premi progetti di innovazione con percorsi di deroga alla regolazione e attraverso incentivi economici.



Iren S.p.A.
www.gruppoiren.it
irensa@pec.gruppoiren.it
Capitale Sociale i.v. Euro 1.300.931.377,00
Registro Imprese di Reggio Emilia,
C.F. 07129470014 - RE-281364 (CCIAA RE)

Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Sede Legale
Via Nubi di Magellano,30
42123 Reggio Emilia
Tel. +39 0522 2971
Fax +39 0522 286246

OBIETTIVI STRATEGICI 2022-2025 E LINEE DI INTERVENTO: AREA AMBIENTE

A. Sostenibilità ambientale nello sviluppo delle infrastrutture

OS.13 Favorire il miglioramento della qualità e dell'efficienza delle infrastrutture idriche

Si condivide la necessità di promuovere l'effettiva **realizzazione degli investimenti** necessari anche orientandoli verso **soluzioni innovative e a minor impatto ambientale**, nonché di maggiore resilienza agli eventi estremi, connessi al cambiamento climatico in atto. A tal fine, l'individuazione di nuovi indicatori nell'ambito della regolazione della qualità tecnica nella pianificazione degli investimenti diventa fondamentale nel guidare le priorità, che, tuttavia, devono essere accompagnate, inizialmente, da un adeguato sistema premiale che incentivi l'innovazione anche attraverso nuovi strumenti regolatori in modalità c.d. *sandbox*. Si evidenzia inoltre che tra le novità presenti nel testo della direttiva europea sull'acqua potabile, particolarmente rilevante è l'introduzione di un approccio al **monitoraggio dell'acqua basato sul rischio**, ovvero sull'individuazione dei rischi e sulla gestione dell'intera catena di approvvigionamento dell'acqua potabile, dal bacino idrografico, all'estrazione, al trattamento, allo stoccaggio e alla distribuzione.

Possibili problemi di stabilità e tenuta della rete, legati in special modo al rischio idrogeologico del territorio italiano richiedono interventi normativi urgenti e soprattutto significativi investimenti su un orizzonte temporale di lungo periodo.

La tutela della risorsa idrica passa, quindi, anche dalla **mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico**; va a riguardo considerato come la tutela del territorio e della risorsa idrica costituisca altresì caposaldo del PNRR, essendo classificata nella Missione 2, Componente 4 del piano.

Appare quindi auspicabile l'avvio di un percorso orientato all'**adozione di un approccio olistico alla disciplina ed alla gestione della risorsa idrica**. Fatti salvi i necessari adeguamenti legislativi, sarebbe quindi opportuno che a) fosse consentito ai **gestori del servizio idrico integrato di operare ed investire in tale contesto** e b) che vi fosse una **estensione a tale**

perimetro dei poteri di regolazione e controllo in capo ad ARERA. Ciò consentirebbe di mettere a disposizione della collettività le rispettive competenze, risorse finanziarie dei soggetti privati e le positive esperienze di regolazione economica e della qualità, già maturate nei settori ambientali che presentano numerose affinità strutturali e funzionali con quelle legate al dissesto idrogeologico.

Si auspica, pertanto, che l'Autorità sfrutti il suo potere di advocacy nei confronti del Legislatore perché attui modifiche legislative secondo la direzione sopra indicata.

OS.14 Promuovere la realizzazione di infrastrutture adeguate alla gestione del ciclo dei rifiuti

Si condivide l'impostazione volta a **rafforzare il carattere infrastrutturale del settore**, da declinare attraverso lo sviluppo della disciplina, in termini di **specificità della regolazione afferente alla remunerazione dei costi del capitale**, di **governo da parte dell'Autorità** dei primi percorsi di **approvazione delle tariffe degli impianti trattamento**, di monitoraggio sull'attuazione da parte degli ETC degli indirizzi di pianificazione tariffaria su base pluriennale declinati nel MTR2, nonché di regolazione dei contratti tipo.

OS.15 Sostenere lo sviluppo e l'efficienza delle infrastrutture di teleriscaldamento

Come noto, sono numerosi i dossier aperti da parte della Commissione Europea a carico del nostro Paese in materia di violazione dei valori limite euro-unitari sulle concentrazioni degli inquinanti, in particolare delle polveri sottili, nell'aria.

D'altro canto, diversi e qualificati sono gli studi sviluppati da Parti Terze in materia di ricadute positive sui livelli di concentrazione degli inquinanti dell'aria determinati dall'adozione di sistemi di teleriscaldamento urbano.

L'Agencia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte ha pubblicato nel 2019¹ un'analisi relativa alle emissioni di particolato primario PM10 ripartite nei singoli mesi dell'anno: mentre per la maggior parte del territorio piemontese nei mesi invernali il contributo emissivo della sorgente riscaldamento risulta predominante (Grafico 1), per il capoluogo torinese questo non avviene grazie alla diffusione del teleriscaldamento (Grafico 2).

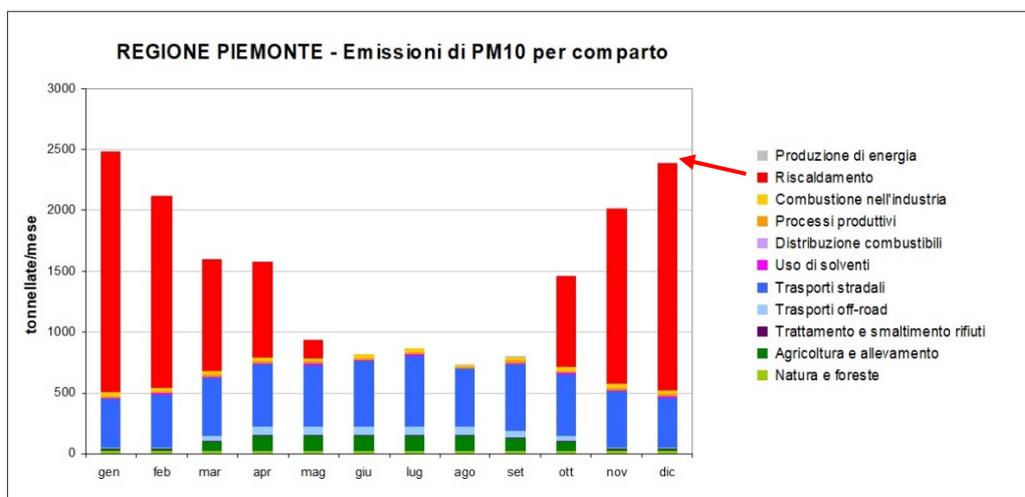


Grafico 1

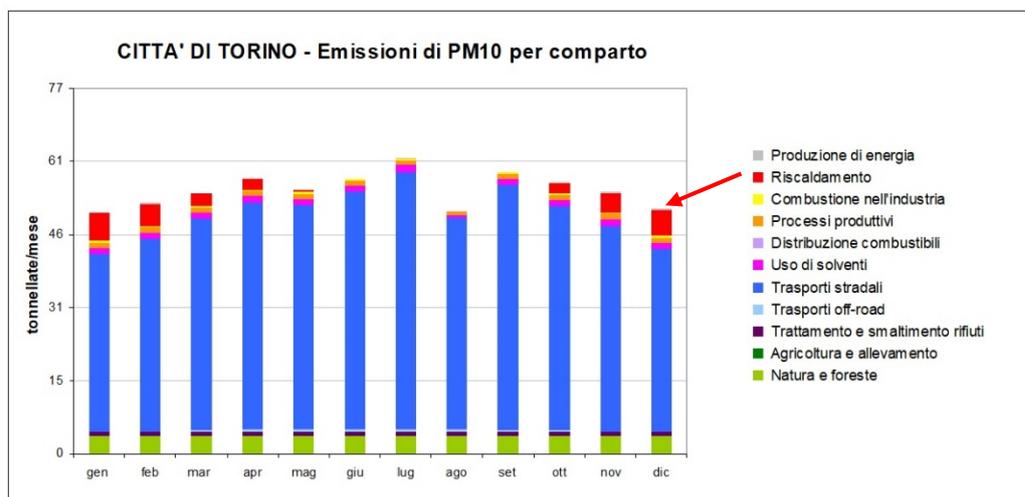


Grafico 2

¹ Fonte Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte: http://www.arpa.piemonte.it/news/la_inquinamento_da_particolato_PM10:_il_riscaldamento_domestico



Iren S.p.A.
www.gruppoiren.it
irensa@pec.gruppoiren.it
Capitale Sociale i.v. Euro 1.300.931.377,00
Registro Imprese di Reggio Emilia,
C.F. 07129470014 - RE-281364 (CCIAA RE)

Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Sede Legale
Via Nubi di Magellano,30
42123 Reggio Emilia
Tel. +39 0522 2971
Fax +39 0522 286246

Più recentemente, nel 2020, uno studio² del potenziale di sviluppo del teleriscaldamento, commissionato da AIRU in collaborazione con Utilitalia, condotto dal Politecnico di Milano e dal Politecnico di Torino, ha mostrato che il settore può, già ora, accrescere fino a quattro volte l'attuale dimensione, passando da 9 TWh a 38 TWh annui.

Lo studio ha altresì evidenziato come siano ampie le aree del Paese nelle quali – anche in considerazione degli elementi di programmazione energetica ed ambientale delle amministrazioni competenti – **i sistemi di teleriscaldamento possono offrire un significativo e pronto contributo alla mitigazione delle criticità relative ai livelli di concentrazione degli inquinanti atmosferici nell'aria.**

Con l'auspicio che le **risorse stanziati dal PNRR** nell'ambito della linea 3 della componente di missione M2C3 "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici" **possano contribuire**, almeno in parte, **al necessario sviluppo del settore**, formuliamo nel seguito alcune considerazioni in materia di **evoluzione della regolazione sul settore.**

Con riferimento alle attività volte alla **definizione delle condizioni tecnico-economiche per la connessione di impianti di terzi alle reti di telecalore**, si auspica l'adozione di un **modello regolatorio asimmetrico e leggero** caratterizzato da (i) adattabilità alle eterogenee casistiche del settore, rispetto a soluzioni tecnologiche, taglie dei sistemi di generazione del calore e tipologie dei sistemi infrastrutturali, (ii) salvaguardia del vigente equilibrio tecnico-economico dei sistemi di teleriscaldamento, essenziale ai fini di non creare indesiderati effetti negativi quali possibili riduzioni del livello di qualità del servizio oppure rischi sulla sicurezza e (iii) inclusività degli elementi di mercato, in considerazione del sufficientemente alto grado di simmetria, in termini di dotazione di strutture specialistiche e di competenze tecniche e commerciali, fra le possibili Parti Terze fornitrici di calore (quali, ad esempio, industrie metallurgiche, chimiche, automobilistiche,...) e gli operatori dei sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento. La palese assenza di fenomeni di fallimento di mercato indurrebbe, infatti, all'adozione di un modello regolatorio a carattere specifico e leggero;

Con riferimento invece al **potenziamento della regolazione sul settore**, ci preme sottolineare che il combinato disposto fra un quadro regolatorio che si è progressivamente

² Fonte: AIRU. [Pubblicato lo Studio sulle potenzialità di sviluppo del teleriscaldamento in Italia \(airu.it\)](https://www.airu.it/it/publicato-lo-studio-sulle-potenzialita-di-sviluppo-del-teleriscaldamento-in-italia)

strutturato, che sta peraltro positivamente contribuendo a rendere tutelato e consapevole il cliente finale, e la persistente mancanza di appropriati strumenti di sostegno, sta creando criticità correlate alle **dinamiche asimmetriche**, venutasi a verificare **nel mercato del riscaldamento** fra il telecalore e soluzioni tecnologiche alternative non incluse nel perimetro della regolazione.

B. Sostenibilità economico-finanziaria delle gestioni, a condizioni di efficienza, e affordability

OS.16 Riconoscere i costi efficienti per la sostenibilità della gestione del servizio idrico e delle tariffe all'utenza

Rispetto a quanto già attualmente in essere, si ritiene opportuno che vengano adottate misure regolatorie atte a ulteriormente sviluppare e rafforzare *i) il riuso di acque reflue* e *ii) il contenimento dei fanghi da depurazione*. I percorsi regolatori atti a stimolarne ed incentivarne la diffusione dovranno tenere in debito conto le specificità in termini infrastrutturali ed i profili di innovatività tecnologica. A tale riguardo si consideri ad esempio come il riuso di acque reflue richieda la realizzazione di rete, condizione non sempre soddisfabile nel caso di infrastrutture esistenti in assenza di preventiva pianificazione di tale sviluppo, e la prossimità con realtà industriali o agricole; gli investimenti volti alla riduzione delle quantità di fanghi da depurazione, invece, presentano livelli di innovatività così elevati da richiedere dapprima una realizzazione in termini di "impianto pilota" (dunque il sostenimento di costi che potrebbero non generare un output in termini quali-quantitativi adeguato rispetto alle aspettative) e solo successivamente una adozione su scala più vasta. Tali specificità porterebbero dunque a ritenere opportuno, nel caso del **riuso di acque**, l'adozione di meccanismi incentivanti di natura tariffaria secondo lo schema già previsto nel MTI-3 circa le attività afferenti agli obiettivi di sostenibilità energetica e ambientale; per stimolare lo sviluppo di **soluzioni innovative circa la riduzione dei fanghi da depurazione** invece appare preferibile lo strumento della sandbox regolatoria.

Inoltre, in considerazione dei significativi risultati sin qui ottenuti dalla regolazione nel settore idrico nel susseguirsi dei Periodi Regolatori, si ritiene auspicabile che l'Autorità valuti l'opportunità di **allineare la durata del periodo regolatorio del settore idrico a quella dei comparti infrastrutturali energetici, con passaggio dagli attuali quattro a sei anni**, ottenendo benefici effetti di efficientamento dei procedimenti amministrativi e di rafforzamento della stabilità e della prevedibilità del quadro regolatorio di riferimento. Si ritiene in tal senso che un'estensione della durata del periodo regolatorio consenta (i) una maggiore stabilità per la pianificazione degli investimenti (riducendo l'impatto dei cicli di capex), (ii) un maggiore allineamento temporale rispetto all'attività di pianificazione (per beni più longevi), (iii) faciliti la realizzazione e la copertura dei costi sotto un unico periodo regolatorio.

OS.17 Riconoscere i costi efficienti del servizio di gestione dei rifiuti e determinare le tariffe alla luce del paradigma della Circular Economy

Come noto, ad esito di una consultazione pubblica l'Autorità ha reso disponibile una versione tool di calcolo che dovrà essere elaborata dagli Enti territorialmente competenti ai fini della predisposizione tariffaria prevista dal MTR-2 per il ciclo integrato.

Analogamente, si ritiene indispensabile attuare un analogo percorso che porti alla **definizione di un nuovo tool, specifico per la parte impiantistica**, ritenendo tale strumento necessario per una appropriata ed omogenea declinazione dei criteri del MTR2, con particolare riferimento allo sviluppo tariffario degli impianti minimi considerato che il valore del Fondo Ammortamento deve essere rappresentato al 2021.

C. Sostenibilità sociale delle condizioni di erogazione dei servizi ambientali

OS.18 Promuovere livelli di qualità e tutele omogenee per tutti i consumatori dei servizi idrici



Iren S.p.A.
www.gruppoiren.it
irensa@pec.gruppoiren.it
Capitale Sociale i.v. Euro 1.300.931.377,00
Registro Imprese di Reggio Emilia,
C.F. 07129470014 - RE-281364 (CCIAA RE)

Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Sede Legale
Via Nubi di Magellano,30
42123 Reggio Emilia
Tel. +39 0522 2971
Fax +39 0522 286246

Dal 2018 con riferimento alla **qualità tecnica** e dal 2020 con riferimento alla **qualità contrattuale** l'Autorità ha avviato una regolazione premiale atta a stimolare gli operatori ad un miglioramento della propria performance nonché auspicabilmente un progressivo raggiungimento degli standard più elevati per tutte le gestioni. Al fine di migliorare l'efficacia di tali meccanismi regolatori si ritiene utile che **la tempistica di valutazione ed attribuzione dei premi e penali sia condotta entro tempi certi ed il più possibile prossimi a quelli di chiusura dell'anno di riferimento.**

Si concorda circa l'attenzione riposta dall'Autorità circa le **utenze condominiali**, sia ai fini della tutela della risorsa (in particolare tramite strumenti volti a rendere le sotto-utenze maggiormente edotte circa i propri consumi) e sia ai fini di una applicazione dei meccanismi di contenimento della morosità che maggiormente possa tutelare le sotto-utenze non morose. A riguardo occorre però necessariamente tenere conto, oltre al profilo di **fattibilità tecnica e di convenienza economica degli interventi** (specie in caso di singolarizzazione della fornitura), anche ai limiti circa il **perimetro di concessione del gestore** ed in particolare al fatto che taluni interventi o attività (come la lettura di contatori divisionali) non può essere svolta dal gestore idrico in regime di monopolio. Considerato il rilievo del tema, si auspica infine che l'Autorità prenda in considerazione la possibilità di attivazione di modalità di approfondimento del tema, quali tavoli tecnici e focus group, con gli stakeholder.

OS.19 Definire regole uniformi e schemi-tipo per migliorare la qualità del servizio di gestione dei rifiuti

La scrivente ritiene importante l'identificazione di regole uniformi e schemi-tipo per migliorare la qualità del servizio di gestione dei rifiuti, con particolare riferimento alla definizione dei contenuti minimi dei contratti di servizio, alla regolazione dei rapporti tra enti affidanti e soggetti gestori ed alla disciplina di procedure e modalità di avvicendamento tra operatori.

Un ulteriore intervento in materia potrebbe riguardare l'**armonizzazione a livello nazionale della disciplina dei bandi di gara** per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani con

la **regolazione tariffaria**, rispetto al quale mutuare i criteri adottati per la distribuzione gas con riferimento all'inclusione, tra le condizioni economiche oggetto di gara, dell'**"entità dello sconto tariffario rispetto alle tariffe previste dall'Autorità"**.

D. Affidabilità della governance per favorire la convergenza

OS.20 Promuovere strumenti per supportare il riordino degli assetti del settore ambientale

Si condividono gli obiettivi dell'Autorità, di rafforzare, attraverso strumenti regolatori, i processi di aggregazione degli operatori e di promuovere la piena operatività degli EGA. Si ritiene inoltre opportuno estendere tali propositi all'ampliamento dei bacini di affidamento per standardizzare i servizi a livello di ambito territoriale ottimale ed alla definizione di una tariffa corrispettiva unica di bacino, così da superare lo stato di disomogeneità implementativa della regolazione a livello locale.

Si auspica inoltre un rafforzamento dello strumento della regolazione della trasparenza, anche attraverso l'introduzione di obblighi informativi con riferimento ad esempio al bacino servito, al livello tariffario applicato ed al monitoraggio dei comportamenti.

OBIETTIVI STRATEGICI 2022-2025 E LINEE DI INTERVENTO: AREA ENERGIA

A. Mercati all'ingrosso efficienti, integrati e flessibili

OS.21 Sviluppare mercati elettrici efficienti e integrati per la transizione energetica

Come già illustrato nelle Considerazioni di carattere generale, la Scrivente ritiene importante procedere celermente al **completamento della riforma del dispacciamento elettrico (TIDE)**. La citata riforma è, infatti, fondamentale per aprire realmente il mercato dei

servizi a tutte le risorse disponibili e per ampliare la gamma dei servizi nel rispetto del principio di neutralità tecnologica. La riforma è anche importante per consentire un coordinamento efficiente tra il mercato dei servizi e il mercato infra-giornaliero, dando effettiva liquidità a quest'ultimo nell'ottica di consentire effettivamente agli operatori di mercato di aggiustare le proprie posizioni fino a un'ora prima del tempo reale come previsto dai Regolamenti Europei.

Sarebbe opportuno, come anticipato nelle considerazioni di carattere generale, affiancare alla riforma dei mercati spot un **nuovo disegno di mercato che includa anche piattaforme di mercato a termine** dove sia possibile negoziare **prodotti di adeguatezza** (di tipologia affine a quelli del Capacity Market, opportunamente adeguati) e **prodotti di flessibilità** (*time shifting* o altro), al fine di perseguire la transizione energetica preservando la sicurezza e l'adeguatezza del sistema elettrico nazionale.

OS.22 Accompagnare l'evoluzione del settore del gas naturale in un'ottica di decarbonizzazione

La Scrivente ritiene importante finalizzare la prevista **riforma dei conferimenti al city gate** al fine di completare il quadro regolatorio in coerenza con la già attuata riforma del *settlement* e delle tariffe di trasporto.

Con riguardo all'esigenza di affiancare strumenti di copertura a termine ai mercati spot, la Scrivente intende segnalare che il mercato del gas è caratterizzato che vanno ben oltre i confini dell'Unione Europea; questo aspetto dovrà essere tenuto in conto nelle valutazioni dei già menzionati strumenti di mercato volti a prevenire situazioni di criticità come quelle attuali.

B. Mercati retail competitivi, partecipati e affidabili

OS.23 Promuovere un funzionamento efficiente e partecipato dei mercati retail

Il Gruppo Iren intende segnalare la potenziale criticità nel procedere con una regolazione di dettaglio dei rapporti contrattuali all'interno dei nuovi aggregati (aggregatori, REC, CEC); infatti il ruolo di questi nuovi aggregati nella transizione energetica non è puntualmente definito dalle Direttive e prevedere una regolazione troppo di dettaglio potrebbe creare ostacoli al mercato nella libera definizione di questi nuovi ruoli e servizi resi, anche a potenziale detrimento del pieno sfruttamento delle potenzialità di questi nuovi soggetti giuridici.

La Scrivente, infine, intende esprimere apprezzamento rispetto all'**obiettivo di ridurre fino a 24h le tempistiche necessarie per lo switching.**

OS.24 Garantire la concorrenza e la tutela dei clienti vulnerabili

Iren ritiene apprezzabile l'approccio graduale rispetto al completamento della liberalizzazione con la rimozione delle tutele di prezzo per il segmento del domestico e delle microimprese.

In tale contesto, appare condivisibile un rafforzamento delle tutele non di prezzo dei clienti vulnerabili.

OS.25 Minimizzare i rischi per il sistema energetico

Come illustrato nelle considerazioni di carattere generale ed in risposta al quesito OS.23, la Scrivente ritiene preferibile attuare una **soft regulation con riguardo ai rapporti contrattuali all'interno delle nuove entità (aggregatore, REC, CEC)**; questo consentirà al mercato di sviluppare le nuove configurazioni definendo ruoli e servizi che, nei diversi casi, potranno essere resi disponibili al sistema elettrico (ruolo nell'ambito della riduzione dei consumi, nello sviluppo di GD da FER, nello sviluppo dei green gas, servizi di dispacciamento e gestione della domanda, ecc.).

C. Sviluppo selettivo e uso efficiente delle infrastrutture nella transizione energetica

OS.26 *Sviluppare nuovi criteri per il riconoscimento dei costi nei servizi infrastrutturali*

Come indicato nell'ambito delle considerazioni di carattere generale, la scrivente ritiene necessario l'**adeguamento dei sistemi di riconoscimento dei costi** affinché garantiscano certezza, stabilità ed efficienza nelle decisioni di investimento degli operatori in coerenza con gli obiettivi di decarbonizzazione.

Si esprimono inoltre le seguenti considerazioni:

- La necessità di avviare una approfondita e cooperativa fase di approfondimento circa il perimetro, i tempi e le modalità di implementazione dei **modelli regolatori ROSS**, considerando la possibilità di applicarli, gradualmente, a partire da specifiche aree, anche attraverso progetti pilota rivolti ai principali operatori per valutare l'efficacia degli strumenti pianificatori e dei criteri di riconoscimento dei costi;
- La stabilità è, a parere della scrivente, un ulteriore elemento fondamentale in questo processo di profondo rinnovamento del business energetico pienamente travolto dalla transizione energetica (elettrificazione dei consumi, decarbonizzazione, decentralizzazione delle risorse, ampliamento della partecipazione delle diverse risorse al mercato...) pertanto condividiamo la necessità di riservare molta **attenzione alle dinamiche di rinnovo delle concessioni**;
- L'analisi e la verifica dell'effettivo livello di rendimento, nella misura in cui evidenziasse situazioni di *over performance* potrebbe essere utile per promuovere il reinvestimento del surplus in attività utili per il settore attraverso l'adozione di piani di reinvestimento integrativi;
- La capitalizzabilità o meno di un costo dipende in primo luogo da precise regole contabili a cui risponde la redazione del bilancio di esercizio, quindi, il ricorso a coefficienti standard di definizione della spesa capitalizzata non risulta a nostro avviso compatibile. Ciò considerato, l'orientamento alla spesa pianificata totale è sicuramente condivisibile, e consentirebbe di **superare alcuni limiti della regolazione tariffaria attuale** che non

permette la piena copertura dei costi quando, per ragioni di natura contabile, gli stessi subiscono una riclassifica da costi di investimento a costi di esercizio nell'ambito di un periodo regolatorio già avviato (es. costi *cloud computing*).

OS.27 Riformare i criteri di tariffazione dei servizi infrastrutturali regolati

L'atteso sviluppo degli impianti a fonti rinnovabili pone nuove sfide per la gestione e lo sviluppo del **sistema elettrico**, che richiederanno la valutazione di modifiche regolatorie delle connessioni alle reti elettriche.

A tal fine, si suggerisce l'avvio di un confronto con i gestori della rete elettrica, affinché questi possano contribuire fornendo informazioni utili nelle valutazioni economiche, tecniche, logistiche, organizzative, etc. che necessariamente devono essere tenute in considerazione nel processo di adeguamento della regolazione tecnica e tariffaria delle infrastrutture di rete. A tal fine si potrebbe replicare il processo virtuoso di coordinamento TSO-DSO in tema di energia reattiva per estenderlo ad altri processi di efficientamento dei costi collegati al mercato per il servizio di dispacciamento come ad esempio i servizi ancillari.

Anche il **settore gas** sarà interessato dall'immissione di miscele sempre più green pertanto sarebbe auspicabile la **definizione di comuni e "Standard regole di accesso"** integrabili a livello locale dai diversi distributori per tener conto delle specificità dei diversi impianti.

Per quanto riguarda l'opportunità della revisione dell'articolazione tariffaria è necessario considerare che per il prossimo futuro l'incidenza dei costi fissi sarà sempre più rilevante per via degli importanti sviluppi attesi degli investimenti, analogamente il gettito tariffario dovrebbe avere un'articolazione adeguata a supportare il necessario fabbisogno di copertura.

OS.28 Accompagnare gli sviluppi infrastrutturali necessari per i gas rinnovabili

Come anticipato in sede di considerazioni di carattere generale, si ritiene anzitutto rilevante poter valutare i contenuti della proposta di riforma del mercato del gas di cui è



Iren S.p.A.
www.gruppoiren.it
irensa@pec.gruppoiren.it
Capitale Sociale i.v. Euro 1.300.931.377,00
Registro Imprese di Reggio Emilia,
C.F. 07129470014 - RE-281364 (CCIAA RE)

Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Sede Legale
Via Nubi di Magellano,30
42123 Reggio Emilia
Tel. +39 0522 2971
Fax +39 0522 286246

prevista a breve la presentazione da parte della Commissione Europea, in quanto potenzialmente forieri di un radicale cambio di prospettiva circa il ruolo delle **infrastrutture gas**, alle quali assegnare un ruolo di vero e proprio **fattore abilitante della transizione energetica**, nella misura in cui saranno progressivamente aperte ad accogliere biometano, *green gas* e idrogeno.

In una prospettiva nazionale, si giudica importante creare le condizioni affinché il settore della distribuzione gas possa esprimere il suo potenziale definendo un quadro normativo e regolatorio capace di **superare la dimensione locale degli attuali obiettivi di sviluppo verso obiettivi omogenei di adeguamento dell'intera infrastruttura nazionale**. Le **gare gas** possono essere l'occasione per allineare gli obiettivi del settore ai target euro-unitari e nazionali: occorre tuttavia provvedere ad un ridisegno dei bandi di orientato a contemplare **obiettivi di decarbonizzazione e di digitalizzazione**.

Occorre poi rafforzare l'adozione di strumenti regolatori in grado di sostenere **progetti pilota a forte contenuto di tecnologia e innovazione**, capaci di indicare una direzione per l'intero comparto.

In relazione a quanto sopra, risulta quindi necessario, dal punto di vista industriale, l'upgrade delle infrastrutture in quanto asset strategico per accogliere e distribuire gas rinnovabili ed idrogeno, incrementandone la resilienza, la sicurezza ed il livello di digitalizzazione.

In tal senso è auspicabile l'**adeguamento dei sistemi di riconoscimento dei costi a garanzia di condizioni di certezza, stabilità ed efficienza nelle decisioni di investimento** degli operatori in coerenza con gli obiettivi di decarbonizzazione, valutando positivamente l'introduzione di **meccanismi di pianificazione della spesa totale ed *output-based*** basati sulla predisposizione di Piani pluriennali condivisi con l'Autorità, in linea con le esperienze del settore elettrico.

OS.29 Sviluppare iniziative regolatorie a supporto dell'elettrificazione dei consumi

La Società concorda con la necessità di adeguare le infrastrutture a supporto dello spostamento dei consumi verso le fonti elettriche (sostegno della mobilità elettrica,



Iren S.p.A.
www.gruppoiren.it
irensa@pec.gruppoiren.it
Capitale Sociale i.v. Euro 1.300.931.377,00
Registro Imprese di Reggio Emilia,
C.F. 07129470014 - RE-281364 (CCIAA RE)

Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Sede Legale
Via Nubi di Magellano,30
42123 Reggio Emilia
Tel. +39 0522 2971
Fax +39 0522 286246

rinnovamento colonne montanti vetuste, sostituzione massiva contatori 2G) ma è **altresì** **necessario valutare** che alcuni consumi e, in particolare in alcuni contesti, il **vettore gassoso** non sarà sostituibile negli usi finali quindi è necessario valutare in parallelo l'**adeguamento anche delle infrastrutture gas** di "ultimo miglio" (colonne montanti, accentramento in batteria dei misuratori, sistemi di misura...) armonizzando gli sviluppi di entrambi vettori energetici.

Uffici di Torino
Corso Svizzera,95
10143 Torino
Tel. +39 011 5549111
Fax +39 011 0703598

Uffici di Genova
Via SS. Giacomo e Filippo, 7
16122 Genova
Tel. +39 010 558115
Fax +39 010 5586284

Uffici di Parma
Strada S. Margherita, 6/A
43123 Parma
Tel. +39 0521 2481
Fax +39 0521 248262

Uffici di Piacenza
Strada Borgoforte, 22
29122 Piacenza
Tel. +39 0523 5491
Fax +39 0523 615297